

Farmaci e satellitari Gli aiuti volano ad Haiti

Il presidente Formigoni presente al decollo

di ANDREA GIANNI

— MALPENSA —

UN CARICO di medicinali e telefoni satellitari, destinato alle vittime del terremoto che ha colpito Haiti. È partito ieri dall'aeroporto di Malpensa il primo aereo di Air Livingston con gli aiuti umanitari della Regione Lombardia: a bordo dell'airbus 330 dieci volontari della Protezione civile e due tecnici della regione, salutati nello scalo milanese dal governatore Roberto Formigoni. «Il dolore per questa tragedia stimola la nostra voglia di agire», spiega Formigoni. «Gli ospedali lombardi hanno messo a disposizione 300 posti letto per accogliere i feriti, in particolare bambini - e contiamo nei prossimi giorni di ricavarne altrettanti: stiamo verificando se realizzare un ponte aereo per trasportarli in Italia».

DA SANTO DOMINGO i vo-

lontari si muoveranno verso Haiti con dei camion, per trasportare verso la capitale Port Au Prince il carico di tre tonnellate di medicinali provenienti dagli ospedali di Bergamo, Monza e Milano. Il viaggio è difficile, in una zona, senza cibo e acqua, dove sono saltate le vie di comunicazione. Proprio la mancanza di strade percorribili renderà difficoltoso anche la consegna degli aiuti in tempi brevi. «Ci rendiamo conto che lì ci aspetta una situazione drammatica, ci metteremo al lavoro per cercare di portare il nostro aiuto il più rapidamente possibile», spiega il tecnico della Protezione Civile Domenico De Vita prima di imbarcarsi sull'aereo. Oggi parte un secondo aereo, con dieci medici e le tende da campo con cui costruire un rifugio per le vittime del sisma. Inoltre cento tonnellate di derrate

te alimentari raccolte in Lombardia sono pronte per essere inviate ad Haiti, per rispondere alle esigenze primarie della popolazione.

«I nostri tecnici ad Haiti - continua Formigoni - valuteranno il luogo migliore per montare l'ospedale da campo grosso come un campo da calcio che abbiamo già acquistato e la possibilità di ricostruire in futuro quello che è stato distrutto, anche se per ora è prioritario lavorare sull'emergenza». I volontari verranno monitorati costantemente da Milano, in attesa che partano gli altri gruppi pronti a portare il loro aiuto dopo la catastrofe. «Noi della sala operativa rimarremo in contatto con loro - spiega il direttore regionale della ProCiv Marco Cesca - e una volta sul campo ci appoggeremo alle ong che operano sul territorio».

CARICO
Tre tonnellate
di medicine e telefoni
partiti con un cargo
organizzato
dalla Regione

MALPENSA

AEREO

Con l'Airbus 330 di Air Livingstone delle 13.20 diretto a La Romana (Repubblica Dominicana) sono partiti i primi sostegni

PROTEZIONE CIVILE

Dieci volontari e due tecnici consegneranno nel minor tempo possibile il materiale alla popolazione martoriata

OSPEDALI

Nella nostra regione i nosocomi hanno messo a disposizione 300 posti letto per accogliere i feriti del drammatico terremoto

